NOVITÀ

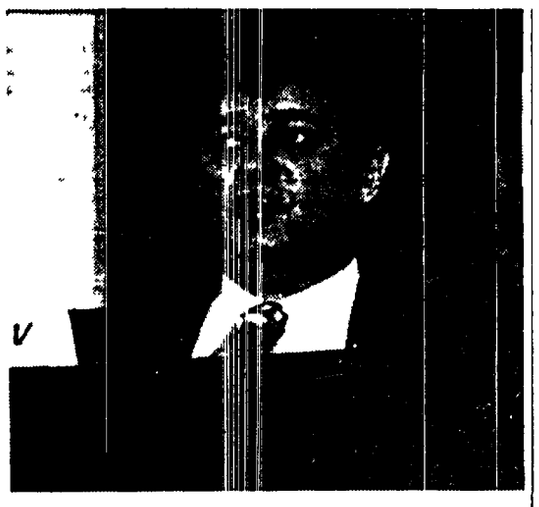
Le «fatiche» estive di Greggio

Nuovi problemi in vista con la perestrojka. Oltre a quelli ben reali con cui è alle prese Gorbaciov, ne esistono altri, prodotti dal nuovo corso sovietico, di dimensioni più modeste, ma pur sempre problemi da risolvere. Quelli ad esempio, degli uomini d'affari che, «garantiti» dalla «discrezione» della cortina di ferro, fino ad ora hanno potuto condurre una doppia vita: due mogli, due famiglie, ecc. L'irresistibile italica voglia di riderci sopra ed ecco *Occhio alla perestrojka*, un film firmato da Castellano e Pipolo, con soggetto e sceneggiatura di Stefano Sudriè e prodotto dai Cecchi Gori per Reteitalia. È il primo dei due film che Ezio Greggio interpreta quest'estate in attesa di riprendere ad ottobre con la terza edizione del Tg alternativo *Striscia la notizia* di Canale 5. Nel film i due protagonisti Ezio Greggio e Jerry Calà, già insieme in *Yuppies 1 e 2*, sono due manager che hanno all'Est una famiglia di troppo. «Il film racconta scherzosamente – spiega Greggio – gli equivoci e le 'catastrofi' che si abbattono sui due quando tra glasnost e muri che crollano le mogli sovietiche non sono più costrette a starsene tranquillamente oltrecortina. La commedia prende spunto da fatti reali – continua l'attore – perché in realtà situazioni di questo tipo non erano così insolite fino a qualche anno fa».

L'uscita del film è prevista per la fine di settembre, proprio quando Ezio Greggio inizierà le riprese di *Vacanze di Natale '90*, scritto e diretto da Enrico Oldoini e prodotto da Aurelio De Laurentiis. Il film racconterà, ma non è una sorpresa, le storie di alcuni yuppies un po' «passati» (oltre a Greggio, Diego Abatantuono e Andrea Roncato) che trascorrono le estati in località alla moda. A ottobre Greggio riprenderà le fatiche di *Striscia la notizia*, che anche quest'anno ha conseguito risultati soddisfacenti, con una media di 7 milioni di telespettatori. La durata rimarrà la stessa, 5 minuti, ma con qualche inviato speciale in più.

La tv sovietica e un'agenzia milanese firmano un accordo per sponsor, spot e telefilm. Si parte con 13 puntate di una gara a squadre sulla neve

L'Europa va a giocare nei forti siberiani



A colloquio con il direttore generale della tv sovietica Vsevolod Bogdanov, impegnato a rinnovare l'informazione nel fuoco del dibattito politico in corso, ma anche consapevole della necessità di offrire «al singolo» programmi di intrattenimento. Il recente contratto per grandi operazioni di sponsorizzazione e l'arrivo della pubblicità dei prodotti occidentali sul video.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Il direttore generale della televisione sovietica Vsvolod Bogdanov ha una sede a Milano. Ha infatti firmato nei giorni scorsi un contratto con l'agenzia Essevi di Paolo Girone per una grossa operazione di sponsorizzazioni concatenate. Ne è nata una società mista denominata Essepiti con sede legale a Mosca e filiale a Milano. Prima impresa degna di nota sarà *La città della neve*, un gioco a squadre che si svolgerà in Siberia indicativamente tra febbraio e marzo del '91, con la partecipazione di gruppi di giovani appartenenti ad almeno sei paesi. Una città in ghiaccio verrà progettata da famosi architetti e munita di fortificazioni alle quali le squadre in gara daranno l'assalto per conquistare, dopo numerose prove, il premio di complessivi 5 milioni di dollari. I vari sponsor internazionali entreranno in possesso delle tredici puntate televisive che ne nasceranno e le cederanno a un prezzo concordato a reti televisive pubbliche o private.

Inoltre la Essepiti ha già in cantiere altri due progetti televisivi nel campo delle fiction: un serial intitolato *Databank* e una miniserie con protagonisti tre giovani sovietici, tutti e tre ex ispettori di polizia. Un progetto di vera tv commerciale, che Gosteleradio (la tv sovietica) ha intrapreso a testimonianza di nuovi criteri economici per un ente di Stato un tempo offerto al pubblico come pedagogia propagandistica di regime. Ma tra gli effetti della glasnost c'è anche il grande cambiamento della tv sovietica. Vsevolod Bogdanov è un convinto assertore del rinnovamento e non ha paura degli sponsor. Dice: «Sono per la sponsorizzazione e per la ragione. E quando la ragione è in primo piano e gli interessi degli spettatori non sono violati il successo è assicurato».

Ma attualmente qual è la realtà della tv sovietica? Quali sono gli appuntamenti più seguiti dal pubblico?

Oltre a Vremia, il nostro telegiornale, ci sono altri programmi di informazione e dibattito, ma c'è anche il quiz *Cosa, dove quando* e poi *La musica in antenna*, che io ritengo il programma più bello. C'è *Buonasera Mosca* e il canale di Leningrado e potrei citare tanti altri titoli, ma il problema centrale che affrontano tanti programmi è la politica. La nostra tv oggi è molto politicizzata. Potrei dire che è impregnata di elettricità. Le passioni e le emozioni che vive la società arrivano sugli schermi televisivi, sono emozioni politiche. Ora io credo che il telespettatore si sia stancato e che voglia sentire e vedere anche cose che riguardino la sua vita personale. La gente vuole vedere dei film, ascoltare buona musica, riposarsi dalla politica. Facciamo un esempio: lei accende la tv e trova che sulla seconda rete c'è un dibattito su un altro il congresso dei deputati della Repubblica russa e così via. Tutto questo è molto interessante, ma la vita di una persona comune non diventa più facile.

Quanti film vanno in onda sulle reti di Gosteleradio?

Io cerco di fare in modo che almeno un film al giorno ci sia, ma questo è niente perché la gente accende in tempi diversi. Mi piacerebbe che un poliziesco, un film avventuroso si potessero vedere sempre. Ma la realtà di un dibattito politico molto teso, drammatico, ci impegna a riferirne. Una cosa sola mi consola: mi pare che anche in questa situazione impariamo a lavorare meglio. E la nostra tv di Stato diventerà veramente popolare. Molti miei colleghi sono molto impegnati a rendere la tv più democratica, più vicina al singolo e ai suoi bisogni. Alcuni giornalisti famosi da noi hanno presentato il progetto di un canale indipendente, che sarà gestito da una associazione composta tra gli altri dall'Accademia delle scienze, organizzazioni giovanili e altri. Dovrebbe chiamarsi *21° secolo*. L'idea è di costruire un palinsesto fatto di programmi volti a migliorare se stessi, ma anche di intrattenimento e informazione generale.

Avrà di mira un modello di tv più occidentale?

Io recentemente sono stato in Giappone e ho guardato i programmi televisivi con molta attenzione. Mi è sembrato che siano prodotti di alta qualità, ma che diano poca scelta al telespettatore. Non mi riferisco ai generi, ma al fatto che i valori spirituali e umani vengono sempre riproposti allo stesso modo. Noi pensiamo a un nuovo canale completamente diverso da tutti gli altri.

Ma alla fine, non temete che, in mancanza dei prodotti da comprare mandare in onda la pubblicità che li promuove sia pericoloso, quasi provocatorio nei confronti del pubblico, costretto a fare la fila anche per i prodotti più essenziali?

È un problema molto complesso. Certo per quale motivo pubblicizzare whisky scozzese se non si vende da noi? Ma al giorno d'oggi io credo che le società straniere abbiano interesse a presentare la loro marca sul nostro mercato e non ancora il prodotto. Hanno interesse ad affermare la loro presenza».

Un po' come mettere per primi il piede sulla Luna...

Sì, proprio così. Comunque per quello che riguarda la quantità della pubblicità non abbiamo esperienza. La nostra è una tv che esiste per diretto intervento dello Stato. E facciamo le prime timide esperienze, pacatamente senza dimenticare gli interessi dello spettatore. In questi limiti anche gli sponsor possono essere utili e la loro presenza può anche aiutare la creatività.

«La Piovra», la serie italiana che ha riscosso grande successo in Urss. In alto Bogdanov direttore della tv sovietica

RAITRE ore 23.45

Il cinema di Paradzanov tra provocazioni galera e calligrafismo

Triste il destino del cinema sovietico in tv. Per vederlo, a parte la recente messa in onda di *Tema* bisogna accontentarsi di spezzoni, non di film interi. E così stasera a *Fuori orario* (Raitre ore 23.45) si avrà una sommaria presa di contatto con il cinema di Sergej Paradzanov, il personaggio più originale e controtradizionale del cinema Urss dagli anni Sessanta in poi. Il programma manderà in onda brani tratti dai suoi film. Chissà che impressione faranno sul piccolo schermo? Paradzanov ha avuto una parabola artistica stranissima. Prima del 1965 era un cineasta di regime e i suoi (pochi) film erano del tutto privi di interesse. Nel 65 girò *Le ombre degli avi dimenticati* in Ucraina e fu consacrato (all'estero) come il nuovo Dovzenko. Nel '69 *Il colore del melograno*, biografia visionaria del poeta armeno Sajat Nova, fece giustamente gridare al capolavoro. Ma per Paradzanov cominciarono ben presto i guai. Perseguitato per la sua omosessualità, finì in carcere accusato di aver venduto delle icone al mercato nero. Restò nel dimenticatoio per anni. Solo nell'85 un dirigente della cinematografia georgiana pensò che era meglio liberarlo. «Questi uomo ha venduto icone perché non aveva un rublo. Se gli permettiamo di tornare a lavorare come regista forse non venderà più icone». Così Paradzanov tornò sul set prima con *La leggenda della fortezza di Suram*, poi con *Asik Kerib*, film assolutamente identici a quelli girati negli anni Sessanta. E ciò che vent'anni fa era dirompente novità oggi rischia di apparire un geniale sfolgorante calligrafismo. Il suo cinema è totalmente anti narrativo: i film sono una successione di quadri smaglianti inzeppati di costumi e di oggetti: una sorta di arte «totale» in cui il cinema si incontra con l'antiquariato, il bricolage, la tessitura e la costruzione delle bambole (che è il vero hobby del regista). Dal canto suo Paradzanov non rinuncia alle provocazioni. Famosa una sua frase quando venne a Venezia per *Asik Kerib*: «Non credo nella perestrojka. È tutto un inganno. Sono stato in galera sotto Breznev, sono rimasto in galera sotto Andropov e presto andrò in galera anche sotto Gorbaciov».

CONTRATTO RAI

Fumata nera sull'accordo L'azienda dice no e la firma si allontana

ROMA. Ancora una fumata nera sul contratto Rai. I sindacati hanno chiesto, dopo il risultato negativo del referendum interno un miglioramento economico. Ma l'azienda ha risposto di non avere nessuna intenzione di ritoccare un contratto che «rappresenta il massimo sforzo aziendalmente possibile in termini economici e normativi». E al rifiuto si è aggiunta anche una minaccia. Secondo la Rai ogni ulteriore ritardo nella firma del contratto comporterà uno slittamento dei miglioramenti economici. I sindacati hanno ribadito la loro intenzione di approfondire le ragioni del «No» dei lavoratori all'ipotesi di contratto e, nello stesso tempo, di cercare di dare risposte positive alla richiesta di miglioramenti economici. Oggi nuovo incontro delle segreterie dei quattro sindacati per mettere a punto un documento unitario da sottoporre alle relative organizzazioni. La Rai ha dato la sua disponibilità purchè vengano rispettati i contenuti principali dell'ipotesi di contratto.

RAIUNO

- 7.00 **UNOMATTINA.** Di Pasquale Satalia
- 8.00 **TG1 MATTINA**
- 9.40 **SANTA BARBARA.** Telefilm
- 10.30 **TG1 MATTINA**
- 10.40 **TAO TAO.** Cartoni animati
- 11.00 **KENNEDY.** Sceneggiato
- 11.55 **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
- 12.05 **MIA SORELLA SAM.** Telefilm
- 13.30 **ZUPPA E NOCCIOLINE**
- 13.30 **TELEGIORNALE**
- 14.00 **TG1 MONDIALE**
- 14.15 **OCCHIO AL BIGLIETTO**
- 14.30 **L'ALBERO AZZURRO**
- 15.15 **ITALA.** Raid Pechino-Parigi
- 16.15 **MINUTO ZERO.** Di Paolo Valenti
- 16.45 **BIGI DOSSIER.** di Roberto Valentini
- 17.55 **OGGI AL PARLAMENTO**
- 18.05 **CUORI SENZA ETÀ.** Telefilm
- 18.40 **SANTA BARBARA.** Telefilm
- 19.40 **TG1 MONDIALE**
- 19.50 **CHE TEMPO FA**
- 20.00 **TELEGIORNALE**
- 20.45 **CAMPIONATO MONDIALI DI CALCIO.** Italia-Usa (da Roma)
- 22.45 **TELEGIORNALE**
- 22.55 **DROGA CHE FARE.** Di Claudio Sorrentino e Carlo Tagliabue, conducono Claudio Sorrentino e Daniela Bonito
- 24.00 **TG1 NOTTE. TG1 MONDIALE**
- 1.00 **OGGI AL PARLAMENTO**

RAIDUE

- 7.00 **PATATRAC.** Varietà per ragazzi
- 8.00 **L'ALBERO AZZURRO**
- 8.30 **IL MEDICO IN DIRETTA**
- 9.30 **INGLESE E FRANCESE PER BAMBINI.** (38ª puntata)
- 10.00 **OCCHIO SUL MONDO**
- 11.00 **I QUATTRO CASI DELL'ISPETTORE DALGLIESH.** Sceneggiato
- 11.55 **CAPITOL.** Teleromanzo
- 13.00 **TG2 - TG2 MONDIALE**
- 14.00 **BEAUTIFUL.** Telenovela
- 14.45 **SARANNO FAMOSI.** Telefilm
- 15.30 **Mr. BELVEDERE.** Telefilm
- 16.20 **LE CITTÀ DEI MONDIALI**
- 16.45 **CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO.** Jugoslavia-ColOmbia (da Bologna)
- 18.55 **TG2 DRIBBLING.** Speciale Mondiali
- 19.45 **TG2 TELEGIORNALE**
- 20.15 **TG2. LO SPORT**
- 20.30 **L'INTRUSA.** Film con Christian Neubauer regia di Rainer Wolffhardt
- 22.15 **TG2 STASERA**
- 22.25 **AVVOCATI A LOS ANGELES.** Telefilm
- 23.15 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- 23.25 **TG2 NOTTE**
- 23.45 **TG2 DIARIO MONDIALE**
- 0.30 **INTERNO FAMILIARE.** Film con Michel Serrault, Nicole Courcel, regia di Jean-Pierre Blanc

RAITRE

- 13.40 **ROVERETO.** Simposio di medicina
- 14.00 **TELEGIORNALI REGIONALI**
- 14.10 **DADAUMPA**
- 14.30 **VIDEOSPORT.** Rubrica Rally
- 16.25 **PROVE TECNICHE DI MONDIALE**
- 16.45 **CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO.** Camerun-Romania (da Bari)
- 18.45 **SCHEGGE**
- 19.00 **TELEGIORNALI**
- 19.50 **PROVE TECNICHE DI MONDIALE**
- 20.25 **BLOB.** Di tutto di più
- 20.55 **SINBAD, IL MARINAIO.** Film con Douglas Fairbanks, regia di Richard Wallace
- 22.50 **TG3 SERA**
- 23.00 **PROCESSO AI MONDIALI**
- 23.45 **FUORI ORARIO.** Cose (mai) viste
- 0.10 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- 0.20 **TG3 NOTTE**

«Crimini del cuore» (Canale 5 ore 20,30)

RETE 4

- 12.00 **TENNIS.** Torneo Queen's Club (Replica)
- 14.45 **TENNIS.** Torneo Queen's Club (in diretta)
- 20.00 **JUKE BOX**
- 20.30 **SPECIALE CAMBOBASE**
- 22.00 **TELEGIORNALE**
- 22.15 **SOTTOCANESTRO.** Rotocalco di Basket
- 23.00 **TENNIS.** Torneo Queenn's Club di Londra

TMC TELEMONTECARLO

- 10.30 **GABRIELA.** Telenovela
- 14.00 **NATURA AMICA**
- 16.00 **IL DOTTOR MAX.** Film
- 18.30 **CALCIO.** Jugoslavia-Colombia. Campionati del mondo
- 19.00 **MONDIALISSIMO.**
- 20.30 **CALCIO.** Italia-Usa. Campionati del mondo
- 23.00 **STASERA NEWS**
- 23.30 **CALCIO.** Camerun-Romania. Campionati del mondo

TELE 7

- 14.00 **IL SEGRETO DI JOLANDA**
- 16.30 **SEARCH.** Telefilm
- 17.40 **SUPER 7.** Varietà
- 19.40 **IL SEGRETO DI JOLANDA.** Telenovela
- 20.30 **NOI DONNE SIAMO FATTE COSÌ.** Film con Monica Vitti. Regia di Dino Risi
- 23.20 **VIOLENTI E SELVAGGI.** Film. Regia di Rafael Baledon

ODEON

- 10.00 **SUGAR.** Varietà
- 16.15 **COLORINA.** Telenovela
- 17.15 **SEÑORA.** Telenovela
- 18.30 **L'UOMO E LA TERRA**
- 20.30 **CAPITANI CORAGGIOSI.** Film. Regia di Victor Fleming
- 21.45 **CACCIA AL 13.**
- 21.45 **CORSA NEL TEMPO.** Film

VIDEOMUSIC

- 14.30 **ON THE AIR**
- 15.30 **SUPER HIT.**
- 16.30 **THE DOORS**
- 20.30 **SUPER HIT**
- 23.30 **BLUE NIGHT**
- 0.30 **NOTTE ROCK**

TELE ITALIA

- 17.30 **I RYAN.** Telefilm
- 18.30 **RUOTE IN PISTA**
- 19.00 **INFORMAZIONE LOCALE**
- 19.30 **AMARO DANNATO**
- 20.30 **LA VITA OLTRE LA VITA.** Film
- 22.30 **TELEDOMANI**

RADIO

RADIOGIORNALI. GR1 6 7, 8, 10, 11 12 13, 14 15, 17, 19, 23 GR2 6 30 7 30, 8 30 9 30, 11 30 12.30, 13 30, 15 30 16 30, 17 30, 18.30, 19 30 22 35 GR3 6 45 7.20; 9 45, 11 45, 13 45, 14 45 18 45, 20 45, 23 53

RADIOUNO. Onda verde 6 03 6 56 7 56 9 56 11 57 12 56 14 57 16 57 18 56 20 57 22 57 9 Radio anch'io 90 11 20 Dedicato alla donna 12 05 Via Asiago tenda 15 Megabit 16 00 Il Paganone 20 Brica Brac 20 30 Jazz classico 23 05 La telefonata

RADIODUE. Onda verde 6 27 7 26 8 26 9 27 11 27 13 26 15 27 16 27 17 27 18 27 19 26 22 27 6 Il buongiorno 8 45 Un mondo di parole 10 30 Radiodue 3131 12 50 Impara l'arte 15 Fiaba nelle tenebre 15 45 Pomeridiana 17 00 Calcio Jugoslavia Colombia 21 00 Calcio Italia Usa

RADIOTRE. Onda verde 7 18 9 43 11 43 6 Preludio 8.30-10 30 Concerto del mattino 12 10 Foyer 14 Compact Clubs 15 45 Orione, 18 15 Terza pagina 19.55 La donna di picche di Ciaikowski

SCEGLI IL TUO FILM

20.30 CAPITANI CORAGGIOSI
Regia di Victor Fleming, con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy. Usa (1937). 116 minuti.
Dal romanzo omonimo di Rudyard Kipling. Caduto in mare durante un viaggio il giovane Harvey figlio viziato di genitori ricchi, viene salvato da una barca di pescatori. Sul vascello la vita è dura per il delicato rampollo, ma Manuel, uno dei marinai, lo prende a ben volere e ne fa un uomo. Bellissimo cast: oltre a Tracy e a Bartholomew anche Lionel Barrymore, Melvyn Douglas, e Mickey Rooney.
ODEON

20.30 CRIMINI DEL CUORE
Regia di Bruce Beresford, con Jessica Lange, Sissy Spacek, Diane Keaton. Usa (1986). 101 minuti.
Insopportabile drammone in cui tre dive (?) come la Lange, la Spacek e la Keaton danno il peggio di se stesse: che non è poco. Aggiungeteci un Sam Shepard in versione «macho», e sempre più bluff è il quadro è completo. Il tutto si ispira a un dramma di Beth Henley (ha vinto il Pulitzer nell'81) che scimmiotta la tradizione letteraria alla Tennessee Williams: vale a dire, profondo Sud, passioni torbide, incesti latenti e famiglie che sono autentici nidi di vipere. Le tre signore suddette sono sorelle: una è zitella, un'altra è di dubbia moralità, la terza ha tentato di uccidere il marito. E i genitori? Non ci sono: con tre figlie del genere devono essere scappati da tempo.
CANALE 5

20.30 L'INTRUSA
Regia di Rainer Wolffhardt, con Christine Neubauer. Italia-Germania Ovest (1987). 97 minuti.
Giovane orfana bavarese abbandona il paesello e il patrigno con cui viveva e tenta l'avventura nella grande città, che sarebbe poi Monaco. Qui trova un nuovo lavoro e forse anche un nuovo padre.
RAIDUE

20.30 SUPER TOTÒ
Regia di Brando Giordani ed Emilio Ravel, con Totò. Italia (1960). 98 minuti.
Non è un vero film ma ve lo segnaliamo come tale anche perché dà il via a un ciclo «Totò estate» che comprenderà alcuni classici come «Totò a colori» «Totò Peppino e la malafemmina» «Guardie e ladri». Quello di stasera è un film di montaggio curato da Giordani e Ravel, inventori di apprezzati programmi tv come «Tv7» e «Odeon». Spezzoni celebri risate garantite.
ITALIA 1

20.55 SIMBAD IL MARINAIO
Regia di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa (1947). 117 minuti.
I racconti di Simbad sono tra i più belli e fantasiosi delle «Mille e una notte». Questa versione hollywoodiana degli anni Quaranta ne restituisce solo in parte la magia, ma è comunque un gradevole esempio di cinema avventuroso all'antica: prima che gli effetti speciali prendessero il potere. Buono per bambini di tutte le età.
RAITRE

21.00 LA VEDOVA ALLEGRA
Regia di Curtis Bernhardt, con Lana Turner, Fernando Lamas. Usa (1952). 101 minuti.
Lana Turner era una bellezza talmente yankee da risultare un po' fuori luogo nella Mitteleuropa di Franz Lehar. La storia è nota fin troppo. La versione di Lubitsch era un'altra cosa.
RITEQUATTRO